



# Rassegna Stampa

Domenica 19 giugno 2016



**Rassegna Stampa realizzata da SIFA**  
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende  
20129 Milano – Via Mameli, 11  
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587  
[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com)

# Rassegna del 19 giugno 2016

## COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Altoadige	34	<a href="#">Campionati italiani fisdir: tanti record altacquarena</a>	Luigino Scaggiante	1
Il Resto Del Carlino Pesaro	11	<a href="#">Elisa e i suoi passi da gigante</a>	Tiziana Petrelli	2

## NUOTO DISABILI

## Campionati italiani Fisdir: tanti record all'Acquarena

### di Luigino Scaggiante

► BRESSANONE

L'aria di Bressanone fa bene allo sport. Dopo il clamoroso 8.48 nel lungo di Marcel Jacobs, mamma italiana e papà texano, e l'ancor più significativa misura firmata dalla friulana Rossit nell'alto: 1,97 - miglior prestazione mondiale dell'anno - durante i campionati italiani junior e promesse dello scorso fine settimana, è la volta del nuoto a stupire. In un test pre Trisome Games, le Olimpiadi per i ragazzi con sindrome di Down, in programma a Firenze dal 15 al 22 luglio, la staffetta 4x200 stile libero maschile ha stabilito il nuovo record del mondo.

Lo hanno firmato Francesco Piccinini, Marco Marzocchi, Paolo Alberto Manauzzi e Italo Oresta ritoccando il precedente record (11'51"85) di 5 secondi e 47 centesimi e proponendosi con il loro 11'46"38 come i primi avversari da battere.

La soddisfazione di Marco Pe-

ciarolo, il c.t. del nuoto Fisdir, è palpabile: «Noi la chiamiamo prova tempi ma è chiaro che è qualcosa di più. È la certezza di essere nelle prime quattro squadre al mondo e aver fatto questo tempo ad un mese dai Trisome Games di Firenze ci dice che siamo su una buonissima strada». Il tecnico romano ha poi voluto sottolineare altre due prestazioni di valore assoluto. «Nella categoria 21 (Down) la bergamasca Sabrina Chiappa ha vinto i 100 rana in 1'47"82, vicinissima al record del mondo dell'australiana Mitchell che è di 1'47"52. Poi mi piace sottolineare - ha concluso - la prestazione nella categoria 14 di Rosanna Stufano, la barese che ai recenti europei ha vinto l'argento nei 400 stile libero, che oltre a vincere i 200 stile in un significativo 2'52"80 ha ritoccato il proprio personale sui 50 di due secondi portandolo a 34"6».

Dopo le pedane dello stadio di via Laghetto, sta diventando magica anche la piscina dell'Ac-

quarena? Certissimamente lo è stata per i beniamini di casa che hanno fatto incetta di medaglie. Dopo la strepitosa vittoria nei 100 rana, Kathrin Oberhauser ha fatto suo anche l'oro sulla distanza doppia, regalandosi nelle batterie dei 50 dorso il nuovo "personale". Di altissimo prestigio pure la performance di Marco Scardoni che, dopo l'argento di ieri è andato a vincere i 100 farfalla. «Diluvio del pomeriggio a parte - ha commentato Elda Letrari grande regista della manifestazione - è stata un'altra bellissima giornata di gare. Abbiamo gioito per tante medaglie ma anche assaporato la soddisfazione di tanti bei piazzamenti, come quello di Daniela Forer nei 50 dorso». E sono la miriade di piccole soddisfazioni personali il vero motore di eventi come questo. Che possiamo includere nello "sport come isola nel mare aperto della disabilità" o più banalmente nella gioia di essere attori di grandi eventi. Ed oggi il gran finale.



Elda Letrari. Marco Scardoni. oro nei 100 farfalla. e la valletta Ilaria Perasso





**LA STORIA ASSIEME ALL'ISTRUTTORE ROBERTO HA PERCORSO 65 CHILOMETRI**

# Elisa e i suoi passi da gigante

*La sfida di una giovane Down attraverso la via Franchigena*

**SEI ANNI FA**, assieme ad altri tre ragazzi del Centro Itaca di Fano, ha fatto masticare la polvere agli altri atleti italiani che gareggiavano contro di lei nella disciplina di Dressage ai XXVI Giochi Estivi Special Olympics estivi. Si classificò terza assoluta in sella al suo destriero. Ma anche a cavallo delle sue gambe Elisa Pucci, ormai 42enne, è capace di imprese mirabolanti come quella che l'ha vista protagonista qualche giorno fa di un percorso di fede e determinazione sulla via Franchigena, in compagnia del suo istruttore Roberto Bernardi. Ed è proprio lui che ci racconta oggi di come Elisa gli abbia fatto vivere un'esperienza straordinaria, grazie a quella sua voglia di vivere incontenibile e quel suo mettersi al servizio degli altri. Questa è la storia di Elisa, una ragazza con la sindrome di Down, la dimostrazione (assieme a Ma-

tore - Perché chi l'ha detto che una donna 'speciale' non può fare una cosa straordinaria? Io ed Elisa siamo partiti martedì 7 giugno per unirvi ad un folto gruppo dell'Irs Aurora (una comunità che si occupa di dipendenze, ndr) che da tre anni dedica 10 giorni, a giugno, per percorrere la via Franchigena che dal Passo del Gran San Bernardo arriva ininterrottamente fino a Roma».

**QUEST'ANNO**, con una media di 30 chilometri al giorno, il percorso prevedeva il tragitto Pontremoli-Siena. «Noi li abbiamo raggiunti a San Miniato - spiega Bernardi - per condividere con loro gli ultimi tre giorni di fatiche. E' stato fantastico. Tra le meravigliose colline toscane, al mattino si partiva prima del sorgere dell'alba, fino al pomeriggio inoltrato. Al sole e sotto la pioggia scrosciante, con i piedi stanchi e le ossa indolenzite, sotto il peso dello zaino... abbiamo percorso San Miniato-San Gimignano-Monte Riggioni per arrivare a Siena, per un totale di 65 chilometri. Come gli antichi pellegrini, in povertà, alloggiando in semplici dimore per cercare qualcosa dentro di noi, nella totale condivisione con gli altri».

**UN'ESPERIENZA** che Bernardi voleva fare e quando lo ha detto ad Elisa lei lo ha pregato di portarla con sé. «Con Elisa è stato ancora più bello - conclude il responsabile delle attività sportive di Itaca - perché lei è una donna 'speciale', sempre sorridente e positiva. Quando il cammino si faceva difficile lei si metteva a cantare riuscendo a coinvolgere gli altri. Era sempre lì ad incoraggiare tutti. Se i cosiddetti diversamente abili sono questi... noi chi siamo?».

**Tiziana Petrelli**

## DICONO DI LEI

«È speciale, sempre positiva. Se il percorso si faceva duro, cantava coinvolgendo tutti»

nel De March e Manuel Anniballi, tanto per fare un esempio recentemente as-surto agli onori delle cronache, tre volte campioni italiani di Bocce Fisdar desiderosi di gareggiare con i normodotati al prossimo campionato Fib) che in questa città il volontariato e l'associazionismo a sostegno delle disabilità mentale non può che essere considerato un esempio positivo.

«**ELISA È DAVVERO** una donna speciale - sottolinea Bernardi, 50enne istrut-

